



RASSEGNA STAMPA **AMD**

Aggiornamento

27 giugno 2016

ValueRelations®

Sommario

TESTATA	TITOLO	DATA
PHARMAKRONOS	Diplomi a 25 'diabetologi 3.0', corso Amd-Sda Bocconi	24/06/2016
ILVELINO.IT	Salute, in Campania allarme diabete: 400mila pazienti. Il 36,6% dei bambini è obeso o sovrappeso	24/06/2016



Diplomi a 25 'diabetologi 3.0', corso Amd-Sda Bocconi

Un corso per specialisti-manager

Garantire a chi soffre di diabete un'assistenza efficiente e integrata, all'insegna del lavoro di squadra fra camici bianchi; definire e mettere in pratica strategie in grado di proiettare la professione diabetologica nel futuro, adeguandola alle nuove esigenze sanitarie, sociali ed economiche; coniugare qualità delle cure anti-diabete e sostenibilità per il Servizio sanitario nazionale.

Questi gli skill del 'diabetologo 3.0', addestrato a Milano con il corso di formazione 'Mind-Amd Managing Innovation In Diabetes', promosso da Sda Bocconi School of Management con la collaborazione dell'Associazione medici diabetologi e il contributo di Novo Nordisk. Le lezioni si sono concluse con la consegna dei diplomi a 25 diabetologi-manager.

"Il corso è stato sviluppato per giovani diabetologi che andranno a ricoprire ruoli manageriali e direzionali nel prossimo futuro - spiega Nicoletta Musacchio, presidente Amd - Da tempo ormai siamo impegnati in un percorso volto a costruire una

nuova figura di diabetologo che, come ogni altro specialista, non potrà più prescindere dall'essere un manager capace, oltretutto un buon medico. Fornendo ai partecipanti una specifica formazione gestionale e relazionale, il corso ha saputo declinare questo know-how sulle peculiarità della professione diabetologica e sull'implementazione del Chronic Care Model. Il diabetologo del futuro dovrà sempre più muoversi tenendo presenti 4 direttrici: buona preparazione clinica, concentrazione sulla persona (non solo sulla patologia), capacità manageriale, capacità etica".

Paola Olgiati



Campania

Salute, in Campania allarme diabete: 400mila pazienti. Il 36,6% dei bambini è obeso o sovrappeso

Federfarma e Associazione Medici Diabetologi avvia percorso formativo per farmacisti

di rep/red | 13:20 - un'ora fa | fonte ilVelino/AGV NEWS | Napoli

La Campania è la regione italiana con il maggior numero di persone affette da diabete; siamo secondi solo alla Lombardia in termini numerici assoluti, ma davanti a tutti se si rapporta il dato alla popolazione. Numeri allarmanti, soprattutto se abbinati al record negativo di obesità infantile: se il trend europeo è inquietante (nel 2035 si stimano quasi 40 milioni di diabetici), quello regionale non può che esserlo altrettanto, se non di più. Federfarma ha avviato insieme all'Associazione Medici Diabetologi un percorso formativo per i farmacisti ed informativo per la popolazione. Si partirà da Napoli con la formazione dei farmacisti. Sono più di 375mila in Campania le persone affette da diabete, pari al 6,5% della popolazione, contro una media nazionale che è del 5,5%. Il vero allarme è il trend che proietta la Campania, di qui a 20 anni, ad avere oltre mezzo milione di pazienti diabetici. Diversi i motivi che portano a queste cifre: invecchiamento della popolazione, stili di vita, inattività fisica, tasso di obesità. La Campania fa registrare il peggior dato nazionale in quanto ad obesità infantile: il 36,6% dei nostri bambini è obeso o sovrappeso. La media nazionale è del 26,2%. Quanto ai costi ospedalieri il 10% della spesa sanitaria in Italia è legata al diabete. In Campania si stima una spesa di circa un miliardo di euro all'anno (900mln per l'esattezza) ma con un'ospedalizzazione più bassa della media nazionale grazie alla rete di assistenza diabetologica. È appena del 4% il costo dei presidi per diabetici. "Abbiamo pensato ad un percorso formativo - spiega Michele Di Iorio, Presidente Federfarma Campania - partendo dalla considerazione che in Campania c'è l'11% di tutti i diabetici italiani. Ciò accade per abitudini alimentari sbagliate, stili di vita impropri ma anche, ad esempio, dalla difficoltà di accesso ad impianti sportivi. Il paziente diabetico - continua Di Iorio - si è sempre rivolto con fiducia al farmacista non soltanto per ottenere i farmaci necessari alla terapia, ma anche perché individua nella farmacia un luogo di competenza professionale. Sono certo che i farmacisti siano il miglior tramite per trasferire le giuste informazioni che riceviamo dai medici diabetologi, ma anche per recepire le difficoltà e sollecitazioni dell'ampia platea dei campani affetti da diabete". Per Ernesto Rossi, Presidente Regionale Associazione Medici Diabetologi della Campania "È paradossale che nel paese della Dieta Mediterranea siamo costretti a registrare dei tassi così alti di obesità. È quindi evidente che il problema sia anche politico: dobbiamo pensare a città che abbiano più spazi verdi, più strutture sportive ed accompagnare il tutto da continue campagne d'informazione ed iniziative culturali".